

SEMPRE GIÙ

Indagine congiunturale alberghi e ristoranti
Ticino, terzo trimestre 2015

Anche nel terzo trimestre dell'anno il settore turistico ticinese registra importanti contrazioni della cifra d'affari. La dinamica negativa si manifesta in tutte le regioni turistiche del cantone coinvolgendo sia il segmento dell'albergheria che quello della ristorazione. Con la stagione invernale alle porte, gli esercenti non si attendono per i prossimi tre mesi cambiamenti radicali delle tendenze in atto.

Alberghi e ristoranti

Nel terzo trimestre dell'anno l'evoluzione della cifra d'affari del settore turistico ticinese segna una nuova importante flessione del 10,2% rispetto ai valori registrati nello stesso periodo dello scorso anno (quando già si rilevava un calo del 5%). La dinamica negativa coinvolge tutte le regioni turistiche del cantone ed è marcata dai continui cali della domanda, che si ripercuotono negativamente sui volumi d'attività. Questi ultimi sono in calo secondo il 68% degli intervistati, stabili per il 24% e in aumento per l'8%. Il livello d'impiego è in flessione e la dotazione infrastrutturale reputata adeguata alle necessità. In tale conte-

sto non si arresta la spirale negativa che attanaglia da tempo la situazione reddituale delle imprese, e la situazione degli affari è giudicata cattiva dal 55% degli operatori, né buona né cattiva dal 42% e buona solo dal 2%.

In **prospettiva** gli operatori non si attendono imminenti inversioni della tendenza negativa. Per i prossimi tre mesi prospettano nuovi cali dell'attività e dei livelli d'impiego, e per l'inizio del nuovo anno un deterioramento degli affari.

Alberghi

Le fragilità rilevate su scala settoriale non risparmiano il segmento degli albergatori ticinesi: il 58% degli esercenti

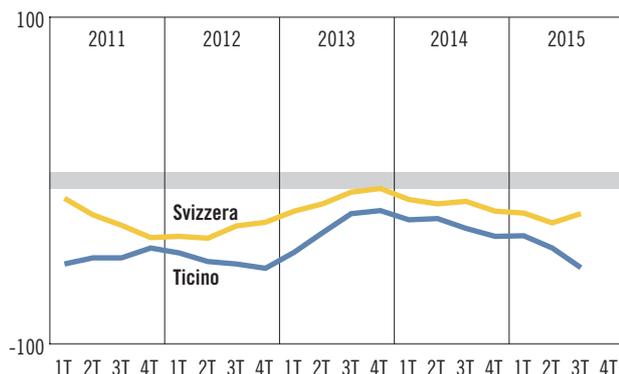
interpellati lamenta una flessione del fatturato rispetto al terzo trimestre dello scorso anno (il 30% lo dichiara invariato e il 12% ne ravvisa un aumento), e il volume di pernottamenti è in calo su base annua (esito confermato dai dati provenienti dalla Statistica sulla ricettività turistica dell'Ufficio federale di statistica). Circostanze tali per cui, rispetto al trimestre passato, la situazione reddituale delle imprese è peggiorata secondo il 55% degli intervistati, rimasta invariata per il 35% e migliorata per il 10%; la situazione degli affari è valutata cattiva dal 56% degli esercenti, né buona né cattiva dal 41% e buona dal 3%.

Le **prospettive** formulate dagli operatori indicano a tre mesi nuove contrazione della domanda, dei pernottamenti e dei livelli d'impiego; a sei mesi un inasprimento dell'andamento degli affari.

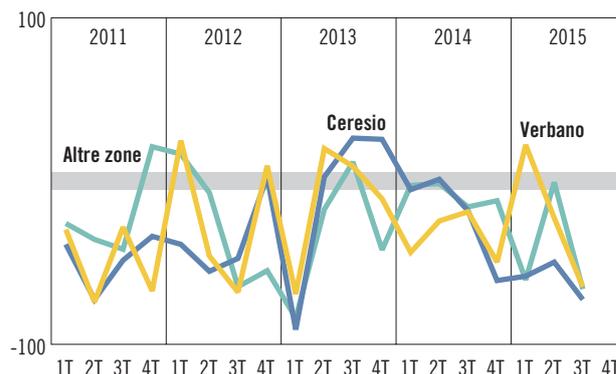
Ristoranti

Terzo trimestre negativo pure per la ristorazione ticinese. Il 61% degli esercenti interpellati lamenta un calo su base annua della cifra d'affari, al cospetto del 24% secondo cui è rimasta

F. 1 Andamento del volume di attività negli alberghi e ristoranti rispetto all'anno precedente (saldo dei valori lisciati), in Svizzera e in Ticino, per trimestre, dal 2011



F. 2 Andamento del volume di attività negli alberghi e ristoranti rispetto all'anno precedente (saldo dei valori lisciati), per zona, in Ticino, per trimestre, dal 2011



SEMPRE GIÙ

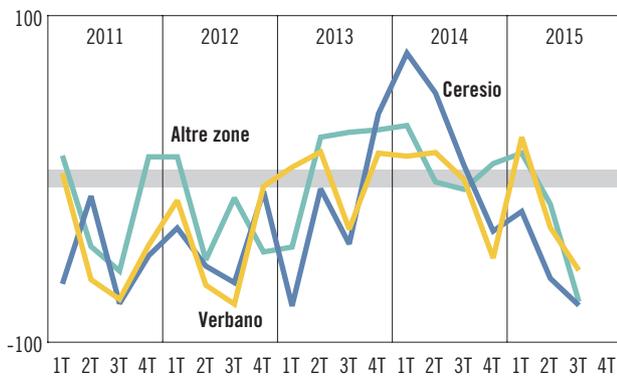
Indagine congiunturale alberghi e ristoranti
Ticino, terzo trimestre 2015

inalterata e del 15% che ne rileva un aumento. Andamento condizionato dal calo, rispetto allo scorso anno, dei volumi di pasti e di bibite. La dotazione infrastrutturale è ritenuta consona alle necessità, mentre il livello di personale, giudicato in lieve eccesso, è in flessione. Ne risulta che, rispetto al trimestre

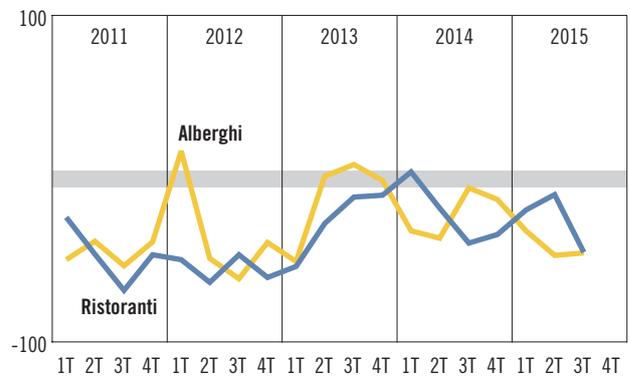
passato, la situazione reddituale è peggiorata per il 60% dei ristoratori, è rimasta invariata per il 33% ed è aumentata per il 7%. I pareri sulla situazione degli affari propendono per una valutazione negativa nel 56% dei casi, né positiva né negativa per il 41% e positiva solo per il 3%.

In prospettiva gli operatori si attendono per i prossimi tre mesi flessioni della domanda, dei volumi di pasti e di bibite e dell'impiego; per i prossimi sei mesi un ulteriore deterioramento degli affari.

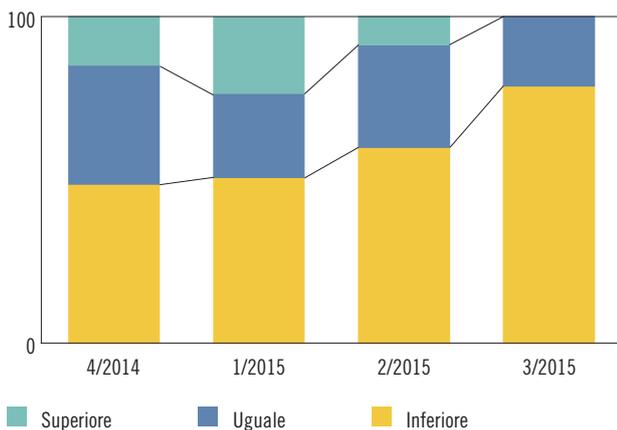
F. 3
Prospettive sul volume di attività negli alberghi e ristoranti per il trimestre seguente (saldo), per zona, in Ticino, per trimestre, dal 2011



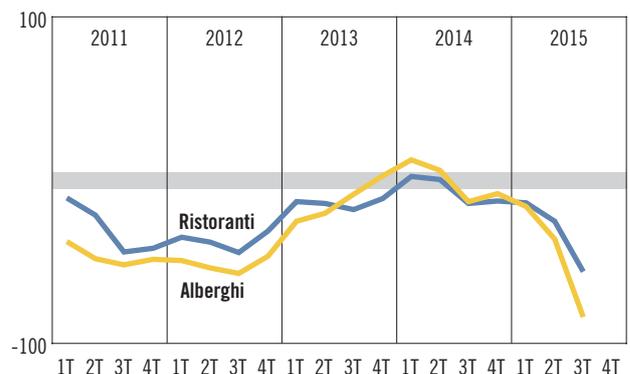
F. 4
Andamento della cifra d'affari negli alberghi e ristoranti rispetto all'anno precedente (saldo), in Ticino, per trimestre, dal 2011



F. 5
Prospettive sul numero di prenotazioni per il trimestre seguente negli alberghi (in %), in Ticino, dal III trimestre 2014



F. 6
Prospettive sul volume di attività negli alberghi e ristoranti per il trimestre seguente (saldo dei valori lisciati), in Ticino, per trimestre, dal 2011



SEMPRE GIÙ

Indagine congiunturale alberghi e ristoranti
Ticino, terzo trimestre 2015

L'opinione

Nonostante una stagione estiva meteorologicamente ottima, non migliora la situazione del turismo ticinese. La statistica ufficiale segnala, per il terzo semestre del 2015, una diminuzione degli arrivi del -4,6% (-7,1% della clientela straniera e -2,8% della clientela svizzera) e dei pernottamenti del -6,8% (rispettivamente -9,3% e -5,1%) rispetto allo stesso periodo del 2014. Se la diminuzione dei turisti provenienti dai paesi vicini è principalmente da ricondurre agli effetti del franco forte, è più difficile stabilire con certezza delle relazioni causali per gli altri bacini di clientele, in particolare quello nazionale. Rimane comunque chiaro che, paragonando la situazione del nostro

Cantone a quella di tutta la Confederazione, il Ticino non è in grado di compensare le perdite sui mercati vicini (-13% dei pernottamenti) con i guadagni quantitativi registrati sui mercati lontani (+5%).

In futuro sarà più che mai indispensabile continuare ad ascoltare i nostri ospiti con i loro bisogni e desideri, che vanno soddisfatti con prodotti e servizi turistici di qualità. Non è compito unicamente del settore dell'albergheria e della ristorazione contribuire a questo miglioramento indispensabile dell'offerta. Anche la popolazione ticinese può giocare un ruolo importante nel garantire ai visitatori che arrivano nel nostro Cantone un'adeguata ospitalità.



Elia Frapolli
Direttore Ticino Turismo

Fonte statistica

Quasi tutte le domande delle indagini KOF sono di carattere qualitativo. Gli operatori esprimono un'opinione relativa all'evoluzione oppure allo stato di una variabile significativa dell'andamento dell'azienda nel proprio mercato, secondo in genere tre modalità di risposta (+, =, -).

Per l'analisi congiunturale, l'evoluzione di queste percentuali nel tempo è significativa, in quanto indica lo spostarsi degli operatori verso un'opinione più o meno positiva in riferimento al fenomeno osservato. Oltre all'evoluzione delle percentuali, è consuetudine utilizzare il saldo di opinione tra le due modalità

estreme (+ e -), trascurando la modalità neutra (=). Infatti, il saldo tende a descrivere sinteticamente il senso preponderante di variazione della variabile analizzata. Nel caso di un saldo significativamente positivo (o negativo) alla domanda circa la variazione della cifra d'affari, si potrà concludere che tale variabile nel trimestre di riferimento sia verosimilmente aumentata (o diminuita). È fondamentale, comunque, considerare che questa conclusione sarà tanto più robusta quanto maggiore risulterà il saldo, in quanto esso e le sue variazioni sono sempre da intendere quali indicatori di tendenza e non quali variabili quantitative discrete.

Dati

Centro di ricerche congiunturali del Politecnico federale di Zurigo (KOF)

Commenti e grafici

Ufficio di statistica del Cantone Ticino

Informazioni

Oscar Gonzalez,
Settore economia, Ufficio di statistica
Tel: +41 (0) 91 814 50 34
oscar.gonzalez@ti.ch

Tema

10 Turismo